



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
*Comitato Percorso Nascita nazionale*

## ANALISI AL 31 DICEMBRE 2014 DELL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO PERCORSO NASCITA DEL 16 DICEMBRE 2010 NELLA **REGIONE BASILICATA**

Il presente documento riporta un'analisi sull'attuazione delle azioni previste dall'Accordo del 16 dicembre 2010 “Linee di indirizzo per la promozione e miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, effettuata sulla base del report debitamente compilato dalla Regione Basilicata in merito alle azioni realizzate al 31 dicembre 2014 e dei dati della fonte informativa Cedap per gli anni 2013 e 2014, elaborati dall’Ufficio di statistica della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica di questo Ministero (vedi allegato 1 - excel e nota sui dati).

Ove dall’analisi dei dati si sono rilevati ambiti di intervento ancora da realizzare per la piena attuazione delle azioni previste dall’Accordo sono state inserite specifiche “segnalazioni” come punto di attenzione per la Regione.

### 1. PUNTI NASCITA

Relativamente ai Punti Nascita (PN) dal report regionale inviato si rileva che la distribuzione dei PN corrisponde ai dati elaborati dal Cedap 2014. Risultano, infatti, 6 PN come di seguito numerati, nella Tabella 1, da 1 a 6, di cui il n. 1 è stato chiuso nel corso del 2014.

**Tab.1:** Parti per punto nascita effettuati nel 2014 in Regione Basilicata

ID	CODICE PUNTO NASCITA	DENOMINAZIONE PUNTO NASCITA	Classe Parti	Parti 2014	Azioni intraprese nel 2014 per i PN<500 parti/anno, indicate nel report regionale al 31/12/2014
1	17000800	Ospedale Civile Villa d’Agri	0-499	129	Chiuso nel corso del 2014.
2	17001100	Presidio ospedaliero Matera	>1000	1.022	
3	17002001	Plesso Ospedaliero di Lagonegro	500-999	532	
4	17002402	San Giovanni di Dio Melfi	0-499	<b>418</b>	<b>DGR n. 1533 del 02.12.14</b> di investimento per l’adeguamento strutturale e tecnologico P.O. di Melfi.
5	17002501	Ospedale Policoro	500-999	504	
6	17090101	Ospedale San Carlo Potenza	>1000	1.493	

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2014.

**SEGNALAZIONE:** C'è un PN (il n. 4), che ha un numero di parti inferiore ai 500 l'anno, su cui è stato deliberato un adeguamento strutturale e tecnologico ma sono presenti anche due PN (nn. 3 e 5) con un numero di parti poco superiore ai 500 l'anno.

## **2. GUARDIA ATTIVA H24**

Ginecologo	Garantita in tutti i punti nascita
Pediatra/neonatólogo	Garantita in 3 punti nascita (esclusi nn. 3 e 4)
Anestesista	Garantita in tutti i punti nascita
Ostetrica	Garantita in 3 punti nascita (esclusi nn. 3 e 4)

Fonte: Report regionale al 31/12/2014

**SEGNALAZIONE:** Mancanza di Guardia Attiva H24 per pediatra/neonatólogo e ostetrica per due PN che risultano ancora attivi (nn. 3 e 4). Si ricorda che l'Accordo Stato-Regioni del 16-12-2010, nel definire i requisiti relativi ai Punti nascita di I Livello, identifica come Standard imprescindibili:

1. garantire personale ostetrico e ginecologico h24
2. garantire assistenza pediatrica/neonatólogica h24
3. garantire disponibilità di assistenza anestesiológica h24 all'interno della struttura ospedaliera

## **3. INCIDENZA DI TAGLI CESAREI**

Come raccomandato da un recente statement dell'OMS, nell'analisi dei dati sul ricorso al taglio cesareo il *Comitato Percorso Nascita nazionale* ha approvato di adottare la classificazione di Robson (vedi allegato 1) al fine di:

- ✓ comprendere se la variabilità nel tasso di cesarei tra punti nascita sia ascrivibile a una diversa composizione della popolazione che afferisce ai diversi punti nascita;
- ✓ identificare le sottopopolazioni di partorienti maggiormente rappresentate nelle diverse classi di Robson;
- ✓ confrontare lo scostamento della proporzione di cesarei nelle diverse classi di Robson rispetto ad uno standard di riferimento;
- ✓ scegliere le classi su cui promuovere percorsi di miglioramento della pratica clinica per ridurre la proporzione di cesarei;
- ✓ seguire nel tempo l'andamento del fenomeno.

La Tabella 2 riporta, per singole classi di Robson, il numero di parti e il loro contributo percentuale nonché la percentuale di cesarei registrate a livello regionale e a livello nazionale nell'anno 2013. Il confronto con il valore nazionale rappresenta un primo step verso lo standard internazionale.

**Tab.2:** n° parti e % di Tagli Cesarei (TC) effettuati nel 2013 in Regione Basilicata per Classi di Robson e analoghi dati nazionali

	Classi di Robson													n.a. (*)	Totale
	I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X			
	Dati regione Basilicata anno 2013														
n° parti	1.077	500	340	906	167	70	422	101	54	52	21	202	162	<b>4.074</b>	
% parti	27,5%	12,8%	8,7%	23,2%	4,3%	1,8%	10,8%	2,6%	1,4%	1,3%	0,5%	5,2%	4,0%		
% TC	16,2%	32,2%	100,0%	2,9%	6,0%	100,0%	97,4%	97,0%	94,4%	80,8%	76,2%	52,0%			
	Dati nazionali anno 2013														
n° parti	143.308	50.945	30.652	114.976	22.912	12.014	51.218	12.236	6.413	8.697	2.553	25.066	20.497	<b>501.487</b>	
% parti	29,8%	10,6%	6,4%	23,9%	4,8%	2,5%	10,6%	2,5%	1,3%	1,8%	0,5%	5,2%	4,1%		
% TC	12,8%	29,8%	100,0%	2,6%	8,3%	100,0%	86,9%	94,7%	92,3%	84,5%	74,0%	47,1%			

(\*) n.a. = quota non attribuibile sul totale parti rilevato

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2013.

La Tabella 3 confronta le distribuzioni percentuali dei tagli cesarei rilevate, in base alle classi di Robson, nei singoli punti nascita della Regione con il valore nazionale (dati Cedap 2013). Al fine di facilitare l'individuazione delle criticità, per le prime cinque classi di Robson e la decima (prematuro), sono stati evidenziati in rosso i valori superiori al valore medio nazionale. Si rinvia all'allegato 2 per il dato completo elaborato dall'Ufficio di statistica della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informatico sanitario e della statistica di questo Ministero.

**Tab.3:** Percentuali di Tagli Cesarei (TC), per Classi di Robson, effettuati nel 2013 nei singoli PN della Regione Basilicata e confronto con il valore regionale e nazionale

ID	Codice PN	Comune	Parti Anno 2013	% cesarei per Classe di Robson											
				I	II a	II b	III	IV a	IV b	V	VI	VII	VIII	IX	X
1	17000800	Marsicovetere	259	<b>24,7</b>		100,0	<b>5,0</b>		100,0	<b>95,2</b>	100,0	100,0	66,7		28,6
2	17001100	Matera	937	<b>17,6</b>	<b>40,6</b>	100,0	<b>4,3</b>	5,1	100,0	<b>99,0</b>	100,0	93,8	77,8	100,0	<b>56,1</b>
3	17002001	Lagonegro	544	<b>19,1</b>	<b>43,5</b>	100,0	1,0	4,8	100,0	<b>95,7</b>	100,0	100,0	80,0	33,3	<b>69,6</b>
4	17002402	Melfi	476	<b>18,8</b>	17,9	100,0	<b>4,4</b>	<b>10,0</b>	100,0	<b>97,5</b>	100,0	100,0	33,3	66,7	<b>73,9</b>
5	17002501	Policoro	502	<b>24,8</b>	<b>30,6</b>	100,0	2,6	<b>9,5</b>	100,0	<b>100,0</b>	100,0	90,0	100,0	85,7	<b>50,0</b>
6	17090101	Potenza	1.356	8,5	24,8	100,0	1,3	5,4	100,0	<b>94,5</b>	94,4	94,1	85,7	80,0	42,0
<b>% TC regionale</b>				<b>16,2</b>	<b>32,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2,9</b>	<b>6,0</b>	<b>100,0</b>	<b>97,4</b>	<b>97,0</b>	<b>94,4</b>	<b>80,8</b>	<b>76,2</b>	<b>52,0</b>
<b>% TC nazionale</b>				<b>12,8</b>	<b>29,8</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>8,3</b>	<b>100,0</b>	<b>86,9</b>	<b>94,7</b>	<b>92,3</b>	<b>84,5</b>	<b>74,0</b>	<b>47,1</b>

Tabella predisposta dal Comitato Percorso Nascita nazionale sulla base delle elaborazioni fornite dalla D.G. della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica – Ufficio di statistica. Fonte CEDAP 2013.

**SEGNALAZIONE:** La % di TC primari nei 5 PN di I livello (come riferita nel report regionale: Villa D'Agri 25%, Lagonegro 35%, Melfi 20%, Policoro 32%, Matera 24%, AOR 21%) risulta essere superiore allo standard del 15% fissato dal Regolamento sugli standard quantitativi e qualitativi dell'assistenza ospedaliera.

Inoltre il dato per singola classe di Robson evidenzia come la % di TC è superiore alla media nazionale in quasi tutte le classi e nella maggior parte dei punti nascita, eccetto il n.6 che ha più di 1000 parti annui, indicando la necessità di lavorare nei singoli contesti assistenziali per la programmazione di percorsi di miglioramento della pratica clinica.

#### 4. STAM e STEN

REGIONE	STAM	STEN	SEGNALAZIONE
Basilicata	Sì (2013)	Sì (2013)	<b>STEN: deliberazione aziendale n. 282/2013. STAM: deliberazioni aziendali n. 596/2013 e n. 1026/2013.</b>

#### 5. ULTERIORI AZIONI PREVISTE NELL'ACCORDO

AZIONE	Attuazione(*)	SEGNALAZIONE
<b>2:</b> Carta dei Servizi per il percorso nascita	NO	<b>Da attuare. A tal fine si allega (All.3) il documento di ausilio per la redazione della carta dei servizi prodotto dal CPNn</b>
<b>3:</b> Integrazione territorio-ospedale	Determina dirigenziale n. 495/2013	<b>Da completare</b>
reti consultorio/ospedale/PLS in pre e postpartum,	SI	
utilizzo di una cartella unica	NO	<b>Da attuare. Si segnalano le esperienze positive già realizzate da altre regioni</b>
formazione congiunta ospedalieri/territoriale	SI	
predisposizione di Protocolli Diagnostico terapeutici condivisi tra ospedale e territorio	SI	
<b>5:</b> Implementazione delle linee guida	SI	
<b>6:</b> Elaborazione, diffusione ed implementazione di raccomandazioni e strumenti per la sicurezza del PN	SI	
<b>7:</b> Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto	In itinere. Determina dirigenziale n. 495/2013 integrata dalla Determinazione 734/2013	<b>Da completare Attuata solo in un PN (n.6)</b>
<b>8:</b> Formazione degli operatori	Parziale	<b>Attuare la DRG 1478 del 4.12.2014 prevedendo l'adozione di strumenti per la certificazione e valutazione delle abilità e competenze degli operatori</b>

(\*) dato di sintesi elaborato sulla base del report regionale